PAGELLE DEGLI INDUSTRIALI. L'amministratore della Fiat: «Positiva la via intrapresa»
Vistosa correzione, ma Abete: «La nostra linea non cambia»

La stretta di mano tra Romano Prodi e Lamberto Dini, ieri a Bologna Ansa/Tv

Ora Romiti ricuce lo strappo

Lodi al governo: risanare non è più un sogno

«Bravo Dini avanti così» A una settimana dal duro attacco al sistema politico e alla Finanziaria Romiti fa una vistosa inversione di marcia «Non siamo alla catastrofe L'Italia va bene e bisogna andare avanti sulla strada intrapresa senza autoflagellarsi Dini «Sono d'accordo il Paese migliora» Ma Abete non ci sta «Le critiche di Confindustria rimangono tutte Si rischia una manovra aggiuntiva Non ne vedo la necessità» replica il capo del governo

DALLA NOSTRA REDAZIONE
WALTER DONDI

■ BOLOGNA Una settimana Il passato appena un'settimana ma la musica è già cambiata Sabato scorso Cesare Romiti aveva impugnato l'ascia bollando come «andato al bassello della classe politica incapace di garantire stabilità e chiarezza» (qualche giorno prima aveva addirittura evocato rischi per la democrazia) A Rimini davanti a qualche migliaio di imprenditori aveva scandito «Vivo chiuso in una condizione di confusione e di opacità che scarica tensioni in certezze stili nostri *erano quelli* buoni e peggio ancora sulle nostre decisioni di più lungo periodo» Ieri un sabato con la Confindustria aveva attaccato la Finanziaria che pagava solo le imprese

Ieri a un convegno sui rapporti banca impresa davanti al presidente del Consiglio Lamberto Dini Romiti ha tutt'altro tono e soprattutto esprime giudizi assai più lusinghieri sulla situazione economica e finanziaria del Paese e sulla vita senza fare prendere da situazioni politiche che niente hanno *a che vedere con l'economia* [illegible] «non facile» è anche vero che «non siamo infatti in cammino verso una catastrofe» Tanto più che «il nostro sistema è fortemente connaturato alla democrazia» e l'urgente ha voglia di *migliorare* Insomma bravo Dini avanti così

Un'inversione di marcia indietro piuttosto vistosa rispetto alla durissima requisitoria di Rimini E non a caso Romiti si guadagna l'immediato apprezzamento del presidente del Consiglio che in apertura del suo intervento dice «Condivido in pieno il giudizio dell'amministratore delegato della Fiat È vero l'Italia cresce e migliora Cresce la sua economia cresce la partecipazione dei cittadini e delle forze vive della nazione si rafforza la nostra democrazia Migliora il Paese» Stroppo ricucito dunque tra industriali e governo Le parole di Romiti sembrano dimostrarlo Certo rispetto a Rimini sono cambiate il tono e cose nella Finanziaria (ad esempio gli industriali hanno visto prorogati i benefici della Tremonti) ma sembra difficile pensare che un mutamento di rotta così repentino si debba soltanto a questo È probabile che sia intervenuto qualche chiarimento O forse una parte degli imprenditori si è resa conto che cavalcare una linea qualunquistica nei confronti di tutta la classe politica può essere molto rischioso Fatto sta che *pur riconoscendo la parte* [illegible] *non c'è* [illegible] *cambiate* si affretta a rimarginare Romiti e convegno finito E lo stesso Dini spiega che le critiche i suggerimenti e le raccomandazioni che vengono dalle imprese sono utili al governo È importante aggiunge però in modo significativo è che «la critica non diventi distruttiva Ma non mi pare che sia il caso»

Chi rimane un po' amaro è Luigi Abete il presidente della Confindustria è rimasto evidentemente spiazzato dall'intervento di Romiti Negli ambienti vicini al discorso dell'amministratore delegato Fiat si alza una specifica lode nei confronti di Dini Critiche però ci sarà per che «la posizione della Confindustria sulla Finanziaria non cambia» In sostanza Romiti come singolo può dire ciò che vuole ma la linea della Confindustria non la esprime lui ma il suo presidente Il quale conferma tutte le critiche alla Finanziaria e insiste affinché «venga rafforzata ed emendata in Parlamento» Tra imprenditori continuano ad essere preoccupati perché l'instabilità istituzionale e politica danneggia l'esitabilità economica e sociale

Del resto lo stesso Abete ieri aveva giustificato un'eventuale inversione di marcia sulla Finanziaria All'inizio della mattinata il presidente di Confindustria aveva detto che «in parole e battute di alcun genere tra i due Ma forse non ce n'è bisogno Prodi non ha mai mancato di sottolineare il rapporto positivo che lo *lega all'attuale presidente del Consiglio* E dopo la recente battaglia parlamentare che ha visto Dini uscire vittorioso dallo scontro con il Polo di centro destra il leader dell'Ulivo non ha mancato di esprimere il proprio apprezzamento per il capo del governo A dispetto di chi ha continuato a considerare Lamberto Dini un temibile concorrente nella leadership del centro sinistra Prodi anzi ha più volte detto di considerare positivamente una «collaborazione con Dini» da parte dell'Ulivo In forme che certo ora non è ancora possibile definire Soprattutto perché Dini deve portare il suo governo fino all'approvazione della Finanziaria entro la fine dell'anno

È lui stesso che lo dice ai giornalisti quando fa il suo ingresso nell'albergo che ospita il convegno Ai giornalisti che lo assediano che domandogli se vedrebbe bene una «abbinata» Dini Di Pietro il presidente del Consiglio esclama «Per l'amor di Dio! Io ho un compito *preciso qui lo di guidare questo* governo fino alla fine del suo mandato poi vedremo» C'è dunque un futuro politico per il presidente del Consiglio? «Per ora si vivrà su orizzonti molto limitati quindi non ho orizzonti lunghi ai quali pensare» è la risposta di Dini che alla domanda se vede possibile un Dini bis un governo di larghe intese spiega È ancora troppo presto Ci sono degli incontri e delle ipotesi che vengono fatte ma non ho di cui parlare» Dini è comunque fatto ma non ho di cui parlare» Dini è comunque fatto ma non ho di cui parlare» Dini è comunque fatto